

VENERDI SERA a Cividale , un edile di ventidue anni, compagno del Manifesto di Udine, è stato arrestato dai carabinieri, per un volantino distribuito ai militari,, che denunciava le condizioni in cui migliaia di giovani vengono fatti vivere per quindici mesi, che attaccava il carattere classista e repressivo dell'esercito.

Questo arresto è il frutto della campagna di repressione scatenata in questi giorni nelle caserme dalle gerarchie militari. I comandi hanno paura che, come e più dello scorso anno, la marcia antimilitarista diventi per i soldati una occasione per esprimere le proprie esigenze, la propria volontà di lotta . Infatti anche nelle caserme, come nelle fabbriche e nelle scuole, si lotta. Allora le gerarchie militari si sforzano di bloccare la discussione che a pochi giorni dalla marcia si sta sviluppando in tutte le caserme.

Per questo Angelo è stato arrestato ed incarcerato.

A questo noi riteniamo si debba dare una ferma risposta

MOBILITIAMOCI PER IMPORRE LA

IMMEDIATA LIBERAZIONE DI ANGELO

PARTECIPIAMO IN MASSA alle iniziative che la marcia organizzerà a Udine il 31 ed il 1° agosto, facendone un momento di unità fra operai studenti e soldati, vigilando con decisione contro ogni provocazione fascista, A FIANCO DEI SOLDATI IN LOTTA PER LA RIDUZIONE DELLA FERMA, per l'abolizione dei codici, per la libertà di far politica in caserma, per avere più licenze, per non essere usati in Ordine Pubblico.

CONTRO L'ESERCITO DEI PADRONI che oltre ad opprimere i soldati, qui in Friuli si sta costruendo una rete di interessi economici e clientelari, di legami con le forze politiche più reazionarie, rappresenta una vera e propria oppressione per tutti i proletari friulani.

LOTTA CONTINUA

AVANGUARDIA OPERAIA

IL MANIFESTO

cicl. in proprio via T. Deciani, 10 Udine

22 LUGLIO 1973